

# PESARO

2 FEBBRAIO

L'ACCORDO PER I LAVORI

## «Il ripascimento? Non basta a Ponente»

Cantieri al porto, i bagnini soddisfatti ma chiedono sabbia anche per le altre spiagge

«Bene l'accordo per il nuovo porto, ma il ripascimento va esteso anche a Levante e Sottomonte». E' stato considerato positivamente dai bagnini pesaresi il piano per l'allungamento dei moli allo scalo pesarese, messo nero su bianco lunedì in un tavolo tecnico. In serata l'accordo tra provveditorato e Idresia, sottoscritto da Comune, Arpam, Camera di Commercio e Regione, è stato presentato ai bagnini e associazioni di categoria. Fino al 31 marzo, l'impresa effettuerà le operazioni di escavo al molo di Levante: le sabbie prelevate verranno poi utilizzate per il ripascimento della spiaggia di Ponente: la draga aspirante-refluente smaltirà il materiale, attraverso l'allungamento dei tubi, sul litorale di Ponente partendo dalla Palla di Pomodoro, per arrivare a ridosso del porto, all'altezza di bagnino Tino. «E' senza dubbio il tratto costiero pesarese che soffre maggiormente il problema dell'erosione - afferma Antonio Bianchini della Cna - con questo ripascimento non si dovrebbero più verificare i problemi dell'anno scorso». Il piano, però, non contempla, per l'estate 2011, il ripascimento della spiaggia di Levante e Sottomonte, che verranno coperte con l'escavo del molo di Ponente e

Soddisfazione dei bagnini per l'accordo che permetterà la ripresa dei lavori al porto



dell'avamposto, al via ad ottobre. Quindi, le sabbie, nella zona più a sud del litorale, solo per la bella stagione del 2012. E' questa l'unica nota stonata sollevata dai bagnini delle aree interessate, che temono un'estate contrassegnata da una battaglia ristretta. «Per Levante e Sottomonte il problema resta - incalza Bianchini - non vogliamo chiedere all'impresa di scavare più materiale, ma su questo fronte si devono attivare Comune e Regione per concedere maggiori stanziamenti», finalizzati

al ripascimento, entro l'estate 2011, anche dei tratti costieri rimasti esclusi dal piano per il

nuovo porto. Tratti che, come si è visto nella passata stagione, hanno subito il fenomeno dell'erosione dovuto soprattutto alle frequenti mareggiate.

Per quanto riguarda il via ai lavori del nuovo porto, fermi da un anno, la ditta dovrebbe nuovamente pos-

sessare del cantiere tra il 10 e il 14 febbraio. Nel nuovo accordo, il Provveditorato ha riconosciuto all'impresa un milione di euro, rispetto ai 4 milioni richiesti. Finita la fase del ripascimento, si procederà con la realizzazione della massicciata, per concludere, entro la fine di giugno, tutto il molo di Levante. Il piano prevede una pausa di due mesi, a giugno e luglio, ma si studieranno soluzioni per garantire la continuità dei lavori.

T.D. RIPRODUZIONE RISERVATA